*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I*

Anno 112° — Numero 295

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* ROMA - Martedì, 23 novembre 1971

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 Un fascicolo L. 100 Fascicoli annate arretrate: L. 200 Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 Fascicoli annate arretrate: L. 180.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato**

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI



## CONCORSI ED ESAMI



## REGIONI



# MINISTERO DELL'INTERNO

### Ricompense al valor civile

*Il Presidente della Repubblica con suo decreto del 22 giugno 1971, sulla proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoindicate in riconoscimento delle azioni coraggiose a fianco di ciascuna indicate.*

MEDAGLIE D'ORO

Alla memoria del prof CAVAGNA Gianmario, il 13 luglio 1970 in Milano.

In un supremo slancio di generoso altruismo, durante un pericoloso esperimento di laboratorio, non esitava ad accorrere in soccorso di un collega colto da malore a causa dello sprigionarsi di gas tossici, rimanendo egli stesso vittima delle venefiche esalazioni. Mirabile esempio di profonda abnegazione e di elevato spirito di umana solidarietà, spinti fino all'olocausto della ancor giovane vita.

Alla memoria di BUCCI Paolo, il 21 ottobre 1970 in L'Aquila.

Intento al lavoro di saldatura all'imbocco di un serbatoio di combustibile, non esitava, con eccezionale abnegazione e sprezzo del pericolo, a slanciarsi in aiuto di un compagno di lavoro investito da una violenta fiammata, salvandolo da sicura morte. Nel coraggioso, altruistico intervento, per le gravissime ustioni riportate, faceva olocausto della giovanissima vita. Nobile esempio di incondizionata generosità e di profondo spirito di umana solidarietà.

MEDAGLIE D'ARGENTO

ANDOLINA Sebastiano, appuntato dei carabinieri, il 7 agosto 1970 in Catania.

Incurante del grave rischio personale, si tuffava prontamente nelle agitate acque del mare, riuscendo, dopo notevoli estenuanti sforzi, a trarre in salvo due bambini, che, caduti da un battellino di gomma ed in balia di violente ondate, erano in procinto di annegare.

IGNOFFO Ferdinando, vigile del fuoco, il 5 febbraio 1970 in Gravellona Toce (Novara).

In occasione di un violento incendio, sviluppatosi all'interno di un magazzino, con sprezzo del pericolo e profonda dedizione al dovere, si prodigava nelle difficili operazioni di spegnimento. Nell'intervento, riportava gravissime ferite.

AMATO Raffaele, il 12 febbraio 1970 in Torre del Greco (Napoli).

Scorto un bambino che veniva risucchiato, da una scogliera, in mare per effetto delle violente ondate, con immediato, nobile impulso, non esitava ad affrontare l'impeto dei gelidi flutti, raggiungendo e traendo salvo alla riva il piccolo pericolante.

POMPA Gastone, il 10 maggio 1971 in Roma.

Dipendente di un istituto di credito, presso il quale era stata perpetrata una rapina, non esitava, pur cosciente del grave rischio personale, a contrastare la fuga di un pericoloso bandito armato, rimanendo ferito gravemente al viso da un colpo di pistola sparatogli a bruciapelo dal malvivente. Fulgido esempio di preclare virtù civiche e di assoluta dedizione al dovere.

MEDAGLIE DI BRONZO

BOMBACI Nunzio, guardia di pubblica sicurezza, il 19 marzo 1970 in Reggio Calabria.

Con elevato senso del dovere e sprezzo del pericolo, non esitava ad affrontare un pericoloso malvivente armato, riuscendo, dopo violenta colluttazione, ad immobilizzarlo.

SCATIZZA Lamberto, guardia di pubblica sicurezza, il 25 giugno 1970 in San Leone (Agrigento).

Udite le invocazioni di aiuto di un uomo, in procinto di annegare, non esitava a slanciarsi fra le onde vorticose del mare in burrasca, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarre a riva ed a rianimare il malcapitato.

CARNEVALE Romano, appuntato dei carabinieri, il 15 agosto 1970 in Vercelli.

Con tempestivo intervento, traeva in salvo gli occupanti di una autovettura, precipitata nelle acque di un canale.

BERTI Renzo, il 24 agosto 1970 in Venezia, frazione Malcontenta.

Scorta una vettura precipitare nelle acque di un canale, riusciva, con coraggioso e tempestivo intervento, unitamente ad altro generoso, ad estrarre una bambina dal veicolo già sommerso.

MARONATO Luciano, il 24 agosto 1970 in Venezia, frazione Malcontenta.

Scorta una vettura precipitare nelle acque di un canale, riusciva, con coraggioso e tempestivo intervento, unitamente ad altro generoso, ad estrarre una bambina dal veicolo già sommerso.

CIAMPA Giulio, brigadiere dei carabinieri, il 16 maggio 1970 in Pratola Peligna (L'Aquila).

Con coraggiosa determinazione ed elevato senso del dovere, affrontava uno squilibrato armato di coltello, che seminava il panico nelle vie cittadine, riuscendo, dopo violenta colluttazione, ad immobilizzarlo.

AMATO Luigi, il 10 maggio 1971 in Roma.

Con alto senso del dovere e sprezzo del pericolo, si adoperava validamente per impedire la fuga di un malvivente armato, che aveva perpetrato una rapina ai danni dell'istituto di credito, di cui egli stesso era dipendente. Nello scontro a fuoco, che ne seguiva, riusciva a ferire il malfattore, agevolandone così l'identificazione e la cattura.

**(9695)**

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1971, n. **940.**

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Maria della Spiga, in Lucera.**

N. 940. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Lucera in data 8 dicembre 1970, integrato con dichiarazioni 14 dicembre 1970 e 20 febbraio 1971, relativo alla erezione della parrocchia di S. Maria della Spiga, in Lucera (Foggia).

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *novembre* 1971
*Atti del Governo, registro n.* 245, *foglio n.* 34. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1971, n. **941.**

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Stefano Protomartire, in Roma.**

N. 941. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale del Sommo Pontefice per la città di Roma in data 31 luglio 1954, integrato con altro decreto del 12 agosto successivo e con due dichiarazioni del 1° marzo 1969 e 20 marzo 1971, relativo alla erezione della parrocchia di S. Stefano Protomartire, nel quartiere Tor Fiscale di Roma ed alla istituzione di due uffici coadiutoriali nella parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *novembre* 1971
*Atti del Governo, registro n.* 245, *foglio n.* 36. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1971, n. **942.**

**Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale della Resurrezione di N. S. G. C., in Milano.**

N. 942. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale di N. S. G. C., in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *novembre* 1971
*Atti del Governo, registro n.* 245, *foglio n.* 37. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 settembre 1971, n. **943.**

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in Trieste.**

N. 943. Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Trieste in data 8 dicembre 1948, integrato con due dichiarazioni in data 15 febbraio 1970 e con una terza del 10 marzo 1971, relativo alla erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in zona Scorcola di Trieste.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *novembre* 1971
*Atti del Governo, registro n.* 245, *foglio n.* 33. — CARUSO

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1971.

**Delega agli intendenti di finanza della competenza a legalizzare le firme apposte su atti e documenti, da valere all'estero, rilasciati da uffici periferici dell'amministrazione finanziaria.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 17, primo comma, della legge 4 gennaio 1968, n. 15, come modificato dall'art. 4, primo comma, della legge 11 maggio 1971, n. 390, con cui la legalizzazione delle firme sugli atti e documenti formati nello Stato e da valere all'estero davanti ad autorità estere è demandata ai competenti organi, centrali o periferici, del Ministero competente, o agli altri organi e autorità delegati dallo stesso;

Ritenuta l'opportunità di delegare agli intendenti di finanza la legalizzazione delle firme apposte sugli atti e documenti rilasciati da uffici periferici dell'amministrazione finanziaria;

Decreta:

La competenza a legalizzare le firme sugli atti e documenti rilasciati da uffici periferici dell'amministrazione finanziaria e da valere all'estero davanti ad autorità estere, attribuita al Ministero delle finanze dall'art. 17, primo comma, della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificato dall'art. 4, primo comma, della legge 11 maggio 1971, n. 390, è delegata, ai sensi del medesimo articolo, agli intendenti di finanza nella cui provincia gli atti e documenti sono posti in essere.

Roma, addì 12 ottobre 1971

*Il Ministro*: PRETI

**(10429)**

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1971.

**Dichiarazione della condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore della lavorazione di materiale plastico in provincia di Forlì.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernenti l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria per cause particolari;

Considerato che nelle aziende industriali del settore della lavorazione di materiale plastico in provincia di Forlì, si è determinata una situazione di crisi economica, per cui gli operai dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale previsto dalla citata legge in favore degli operai di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' dichiarata, a norma degli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, la condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore della lavorazione di materiale plastico in provincia di Forlì.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 2 novembre 1970 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 ottobre 1971

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

*Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica*
GIOLITTI

*Il Ministro per il tesoro*
FERRARI-AGGRADI

*Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
GAVA

(10348)

---

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1971.

**Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta GI.BO. S.p.a., stabilimenti di Montagnana e Campodarsego.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernenti l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria per cause particolari;

Considerato che la ditta GI.BO S.p.a., stabilimenti di Montagnana e Campodarsego (Padova) ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, per cui gli operai dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione previsto dalla citata legge in favore degli operai di cui trattasi·

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' dichiarata, a norma degli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, la condizione di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale della ditta GI.BO S.p.a., stabilimenti di Montagnana e Campodarsego (Padova).

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 28 giugno 1971 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 ottobre 1971

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

*Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica*
GIOLITTI

*Il Ministro per il tesoro*
FERRARI-AGGRADI

*Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
GAVA

(10350)

---

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1971.

**Dichiarazione della condizione di crisi economica locale dell'edilizia in provincia di Caltanissetta.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 3 della legge 2 febbraio 1970, n. 12, che prevede la corresponsione di un'indennità integrativa speciale ai lavoratori edili disoccupati;

Visto l'art. 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115;

Considerato che nelle aziende del settore dell'edilizia operanti in provincia di Caltanissetta si è determinata una situazione di crisi economica con inevitabili conseguenze di licenziamenti di lavoratori;

Ritenuta la necessità di corrispondere l'indennità integrativa speciale di cui al citato art. 3 in favore dei lavoratori edili disoccupati;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' dichiarata, per gli effetti dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1970, n. 12, la condizione di crisi economica locale dell'edilizia in provincia di Caltanissetta.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 1° marzo 1971 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 ottobre 1971

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

*Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica*
GIOLITTI

*Il Ministro per il tesoro*
FERRARI-AGGRADI

*Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
GAVA

(10347)

---

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1971.

**Autorizzazione alla società per azioni « La Piemontese vita », con sede legale in Torino, ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni sulla vita e la riassicurazione nello stesso ramo, nonchè approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e condizioni di polizza, presentate dalla predetta società.**

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della società per azioni « La Piemontese vita », con sede legale in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni sulla vita e la riassicurazione nello stesso ramo;

Viste le relazioni tecniche e le condizioni generali di polizza allegate alla predetta domanda;

Sentito il parere della commissione consultiva per le assicurazioni private;

Decreta:

Art. 1.

La società per azioni « La Piemontese vita », con sede legale in Torino, è autorizzata ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni sulla vita e la riassicurazione nello stesso ramo.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le seguenti condizioni generali di polizza, presentate dalla società per azioni « La Piemontese vita », con sede legale in Torino:

Tariffa 2, relativa all'assicurazione a vita intera, a premio temporaneo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualsiasi momento essa avvenga;

Tariffa 7N, relativa all'assicurazione temporanea, con visita medica, a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato, qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo;

Tariffa 63 (M-F), relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita, pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa 64 (M-F), relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita, pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Condizioni generali di polizza per le assicurazioni sulla vita.

Roma, addì 9 novembre 1971

*Il Ministro*: GAVA

(10309)

---

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1971.

**Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Cagliari.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto l'atto n. 204 del 19 gennaio 1968, con il quale l'amministrazione provinciale di Cagliari ha deliberato di classificare tra le provinciali la strada comunale « Santadi-Teulada », per un'estesa di km. 21 + 200 (salvo più precise misurazioni all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario);

Visto il voto n. 471 del 20 aprile 1971, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che la strada in parola possiede i requisiti voluti dallo art. 4 della legge n. 126;

Ritenuto che la suddetta strada può, pertanto, essere classificata provinciale a termini dell'art. 5 della legge medesima;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, la strada comunale « Santadi-Teulada », dell'estesa di km. 21 + 200, è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 novembre 1971

*Il Ministro*: LAURICELLA

(10222)

---

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1971.

**Istituzione della sezione doganale di Brogeda.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 16 novembre 1941, n. 1484, che stabilisce l'organico delle dogane e le loro facoltà;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 1963, n. 694, che determina la sede, la classe e le facoltà di ciascuna dogana, nonchè le vie doganali per l'entrata e l'uscita delle merci dal territorio nazionale;

Visti gli articoli 11 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1971, n. 18, recante modifica ed aggiornamento di disposizioni legislative in materia doganale;

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1942, e successive modificazioni, riguardante la ripartizione territoriale dei servizi e degli uffici doganali;

Ritenuta la necessità di istituire una sezione doganale a Brogeda (Como);

Decreta:

*Articolo unico*

E' istituita la sezione doganale di Brogeda (Como) dipendente dalla dogana di Ponte Chiasso.

Alla predetta sezione doganale saranno attribuite dalla competente direzione della circoscrizione doganale le facoltà di cui all'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1971, n. 18.

Roma, addì 12 novembre 1971

*Il Ministro*: PRETI

**(10380)**

---

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1971.

**Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali del settore radio-televisivo operanti nelle provincie di Milano, Napoli, Roma, Torino e Varese.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria per cause particolari;

Visto il decreto interministeriale 18 giugno 1971, con il quale è stata dichiarata la condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore radiotelevisivo operanti nelle provincie di Milano, Napoli, Roma, Torino e Varese, ai fini della corresponsione agli operai sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto, del trattamento previsto dall'art. 2 della citata legge n. 1115;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 1971, con il quale è stato prolungato a sei mesi il trattamento di integrazione salariale disposto in ordine al citato decreto interministeriale 18 giugno 1971 in favore degli operai dipendenti da aziende industriali del settore radio-televisivo operanti nelle provincie di Milano, Napoli, Roma, Torino e Varese;

Considerato che è stata rilevata tuttora sussistente la condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore radio-televisivo operanti nelle provincie di Milano, Napoli, Roma, Torino e Varese;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui al menzionato art. 2, in base al disposto dell'ultimo comma dell'articolo stesso, in conseguenza del permanere della condizione di crisi economica locale;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

**Art. 1.**

Il trattamento di integrazione salariale, disposto in ordine al decreto interministeriale 18 giugno 1971 a favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali del settore radio-televisivo operanti nelle provincie di Milano, Napoli, Roma, Torino e Varese, prorogato a sei mesi con decreto ministeriale 26 luglio 1971, è prolungato ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, di altri tre mesi, in conseguenza del permanere della condizione di crisi economica locale.

**Art. 2.**

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 novembre 1971

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

*Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica*
GIOLITTI

*Il Ministro per il tesoro*
FERRARI-AGGRADI

*Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
GAVA

**(10472)**

---

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1971.

**Proroga a sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali del settore elettrodomestici operanti in provincia di Napoli.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernenti l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria per cause particolari;

Visto il decreto interministeriale 5 novembre 1971 con il quale è stata dichiarata la condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore elettrodomestici operanti in provincia di Napoli;

Considerato che è stata rilevata tuttora sussistente la condizione di crisi predetta;

Ritenuta la necessità di prolungare di tre mesi il trattamento di cui al citato art. 2 in base al disposto dell'ultimo comma dell'articolo stesso;

Decreta:

Il trattamento di integrazione salariale disposto in ordine al decreto interministeriale 5 novembre 1971 in favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali del settore elettrodomestici operanti in provincia di Napoli è prolungato, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, di altri tre mesi, in conseguenza del permanere della condizione di crisi economica locale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 novembre 1971

*Il Ministro*: DONAT-CATTIN

**(10351)**

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Andora

Con decreto 3 settembre 1971, n. 385, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di area ex greto del torrente Merula in località Molino Nuovo del comune di Andora (Savona), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 37, particelle 804-*a* (mq. 3290) e 806-*a* (mq. 6880) della superficie complessiva di mq. 10.170 ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 15 luglio 1969, in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Savona; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

**(10152)**

### Variante al piano regolatore generale del comune di Grosseto

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1259, in data 29 ottobre 1971, è stata approvata la variante generale al vigente piano regolatore generale del comune di Grosseto.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune, ai sensi dell'art. 10, secondo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

**(10315)**

### Variante al piano regolatore generale del comune di Modena

Con decreto ministeriale 5 ottobre 1971, n. 5082, è stata approvata la variante al piano regolatore generale di Modena per le località Cittanova-Marzaglia, Saliceto Panaro e i «Torrazzi».

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune, ai sensi dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con legge 6 agosto 1967, n. 765.

**(10316)**

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 216

### Corso dei cambi del 19 novembre 1971 presso le sottoindicate borse valori

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 612,79 | 612,79 | 612,60 | 612,79 | 612,60 | 613,05 | 612,70 | 612,79 | 612,79 | 612,79 |
| Dollaro canadese | 611,30 | 611,30 | 611,25 | 611,30 | 610 — | 610,80 | 611,40 | 611,30 | 611,30 | 611,30 |
| Franco svizzero | 153,95 | 153,95 | 153,95 | 153,95 | 153,80 | 153,48 | 153,96 | 153,95 | 153,95 | 153,95 |
| Corona danese | 84,54 | 84,54 | 84,52 | 84,54 | 84,40 | 84,42 | 84,52 | 84,54 | 84,54 | 84,54 |
| Corona norvegese | 89,25 | 89,25 | 89,27 | 89,25 | 89,20 | 89,24 | 89,22 | 89,25 | 89,25 | 89,25 |
| Corona svedese | 122,49 | 122,49 | 122,42 | 122,49 | 122 — | 122,40 | 122,47 | 122,49 | 122,49 | 122,49 |
| Fiorino olandese | 184,18 | 184,18 | 184,40 | 184,18 | 183,50 | 183,47 | 184,31 | 184,18 | 184,18 | 184,18 |
| Franco belga | 13,25 | 13,25 | 13,2510 | 13,25 | 13,15 | 13,20 | 13,2515 | 13,25 | 13,25 | 13,25 |
| Franco francese | 111,115 | 111,115 | 111,17 | 111,115 | 111 — | 110,82 | 111,14 | 111,115 | 111,11 | 111,10 |
| Lira sterlina | 1528,25 | 1528,25 | 1528,35 | 1528,25 | 1528 — | 1528,67 | 1528,15 | 1528,25 | 1528,25 | 1528,25 |
| Marco germanico | 184,01 | 184,01 | 184,35 | 184,01 | 183,90 | 183,45 | 184,18 | 184,01 | 184,01 | 184 — |
| Scellino austriaco | 25,345 | 25,345 | 25,3350 | 25,345 | 25,25 | 25,26 | 25,32 | 25,345 | 25,34 | 25,34 |
| Escudo portoghese | 22,46 | 22,46 | 22,40 | 22,46 | 22,30 | 22,35 | 22,45 | 22,46 | 22,46 | 22,46 |
| Peseta spagnola | 8,943 | 8,9430 | 8,9425 | 8,943 | 8,92 | 8,94 | 8,9425 | 8,943 | 8,94 | 8,94 |

### Media dei titoli del 19 novembre 1971

| Titolo | Quotazione |
|---|---|
| Rendita 5 % 1935 | 99,525 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 100,175 |
| » 3,50 % (Ricostruzione) | 87,90 |
| » 5 % (Ricostruzione) | 94,05 |
| » 5 % (Riforma fondiaria) | 95,15 |
| » 5 % (Città di Trieste) | 94 — |
| » 5 % (Beni esteri) | 93,125 |
| » 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82 | 92,95 |
| » 5,50 % » » 1968-83 | 92,275 |
| » 5,50 % » » 1969-84 | 95,225 |
| Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976 | 98,975 |
| » » » 5,50 % 1976 | 98,575 |
| Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977 | 99,65 |
| » » » 5,50 % 1977 | 99,80 |
| » » » 5,50 % 1978 | 99,425 |
| » » » 5,50 % 1979 | 99,25 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1973) | 98,95 |
| » 5 % ( » 1° aprile 1974) | 97,35 |
| » 5 % ( » 1° aprile 1975) | 95,675 |
| » 5 % ( » 1°-10-1975) II emiss. | 95,55 |
| » 5 % ( » 1° gennaio 1977) | 95,625 |
| » 5 % ( » 1° aprile 1978) | 95,40 |
| » 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979) | 99,20 |
| » 5,50 % ( » 1° gennaio 1980) | 98,35 |

*Il contabile del portafoglio dello Stato*: NAPOLITANO

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

### Cambi medi del 19 novembre 1971

| Valuta | Cambio |
|---|---|
| Dollaro USA | 612,745 |
| Dollaro canadese | 611,35 |
| Franco svizzero | 153,955 |
| Corona danese | 84,53 |
| Corona norvegese | 89,235 |
| Corona svedese | 122,48 |
| Fiorino olandese | 184,245 |
| Franco belga | 13,251 |
| Franco francese | 111,127 |
| Lira sterlina | 1528,20 |
| Marco germanico | 184,095 |
| Scellino austriaco | 25,332 |
| Escudo portoghese | 22,455 |
| Peseta spagnola | 8,943 |

# MINISTERO DELLE FINANZE

**Restituzioni applicabili dal 1° settembre 1971 al 9 settembre 1971 a norma dei Regolamenti C.E.E. n. 1891/71 e n. 1922/71 ai prodotti di cui all'art. 1, paragrafo 1, lettere a) e b) del Regolamento C.E.E. n. 359/67 (settore riso), esportati verso Paesi terzi.**

| Numero della Tariffa doganale | DENOMINAZIONE DELLE MERCI | Ammontare restituzioni in unità di conto (u.c.) per 100 kg (1 u.c. = lire italiane 625) (*a*) |
|---|---|---|
| 10.06 | Riso: | |
| | A. Risone o riso semigreggio: | |
| | II. riso semigreggio: | |
| | a) a grani tondi: | |
| | — Per le esportazioni verso l'Austria, il Liechtenstein e la Svizzera | 8,400 |
| | — Per le esportazioni verso gli altri paesi terzi . . . . . . | 9,130 |
| | b) a grani lunghi: | |
| | — Per le esportazioni verso l'Austria, il Liechtenstein e la Svizzera . | 6,800 |
| | — Per le esportazioni verso gli altri paesi terzi . . . . . . | 7,130 |
| | B. Riso semilavorato o riso lavorato: | |
| | I. riso semilavorato: | |
| | a) a grani tondi: | |
| | — Per le esportazioni verso il Liechtenstein e la Svizzera . | 9,002 (*b*) |
| | — Per le esportazioni verso l'Austria . | 11,425 (*b*) |
| | — Per le esportazioni verso gli altri paesi terzi . | 12,599 (*b*) |
| | b) a grani lunghi: | |
| | — Per le esportazioni verso il Liechtenstein e la Svizzera . | 6,268 (*b*) |
| | — Per le esportazioni verso gli altri paesi terzi . | 8,627 (*b*) |
| | II. riso lavorato: | |
| | a) a grani tondi: | |
| | — Per le esportazioni verso il Liechtenstein e la Svizzera . | 9,587 (*b*) |
| | — Per le esportazioni verso l'Austria . | 12,168 (*b*) |
| | — Per le esportazioni verso gli altri paesi terzi . | 13,418 (*b*) |
| | b) a grani lunghi: | |
| | — Per le esportazioni verso il Liechtenstein e la Svizzera . | 6,719 (*b*) |
| | — Per le esportazioni verso la zona IV a) ad eccezione della Costa d'Avorio (*c*) | 11,370 (*b*) |
| | — Per le esportazioni verso la Costa d'Avorio . | 11,820 (*b*) |
| | — Per le esportazioni verso gli altri paesi terzi . | 9,248 (*b*) |
| | C. spezzato | 3,000 |

(*a*) Qualora ricorrano le condizioni previste dal Regolamento C.E.E. n. 719/67, l'ammontare della restituzione va aumentato di 2 unità di conto (1 unità di conto = lire 625) per tonnellata metrica di prodotto esportato.
(Circolare a stampa Ministero finanze - Direzione generale dogane e imposte indirette, n. 54 del 31 gennaio 1968, prot. n. 1007/UTCD).

(*b*) La restituzione è fissata per un riso contenente in peso 5 %, al massimo, di rotture di riso.
Quando il riso esportato contiene una percentuale di rotture superiore al 5 % la restituzione viene diminuita come segue:

| Percentuale di rotture | Percentuale di diminuzione della restituzione |
|---|---|
| — | — |
| più di 5 e fino al 10 . . . . . . . . . . | 2 |
| più di 10 e fino al 15 . . . . . . . . . . | 4 |
| più di 15 e fino al 20 . . . . . . . . . . | 6 |
| più di 20 e fino al 30 . . . . . . . . . . | 15 |
| più di 30 e fino al 40 . . . . . . . . . . | 30 |
| più di 40 . . . . . . . . . . | 100 |

(*c*) I paesi della zone IV a) sono i seguenti:
Mauritania, Senegal, Guinea, Costa d'Avorio, Dahomey, Togo, Mali, Alto Volta, Niger, Repubblica Centrafricana, Congo (Brazzaville), Ciad, Gabon, Camerun, Congo (Kinshasa), Gambia, Sierra Leone, Gana, Nigeria, Sud-Ovest Africano.

**(9092)**

# MINISTERO DELLE FINANZE

**Restituzioni applicabili dal 1° luglio 1971 al 31 agosto 1971 a norma dei Regolamenti C.E.E. n. 1382/71 e n. 1667/71, ai prodotti di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera c) del Regolamento comunitario n. 136/66 (olio di oliva), esportati verso i Paesi terzi e la Grecia.**

| Numero della Tariffa | DENOMINAZIONE DELLE MERCI | Ammontare restituzioni in unità di conto (u.c.) per 100 kg (1 u.c. = lire italiane 625) |
|---|---|---|
| **15.07** | Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, grezzi, depurati o raffinati: | |
| **A** | olio d'oliva: | |
| **I** | che ha subìto un processo di raffinazione (*a*): | |
| **a)** | ottenuto dalla raffinazione di olio d'oliva vergine anche mescolato con olio d'oliva vergine: | |
| | (1) in imballaggi immediati di contenuto netto di 5 kg o meno: | |
| | — per le esportazioni verso i Paesi terzi europei non rivieraschi del Mediterraneo all'esclusione della Grecia | 2,500 |
| | — per le esportazioni verso gli altri Paesi terzi all'esclusione della Grecia e dei Paesi terzi rivieraschi del Mediterraneo | 8,000 |
| **II** | altro: | |
| **a)** | olio d'oliva vergine: | |
| | (1) in imballaggi immediati di contenuto netto di 5 kg o meno: | |
| | — per le esportazioni verso Paesi terzi all'esclusione della Grecia, dei Paesi terzi europei e dei Paesi terzi rivieraschi del Mediterraneo | 8,000 |

(*a*) Sono considerati come aventi subito un processo di raffinazione gli olii di oliva il cui tenore in acidi grassi liberi, espresso in acido oleico, è del 5 % come massimo e che presentano un coefficiente di estinzione specifica *K* 268 (densità ottica della soluzione nell'isoottano [2,2,4 trimetilpentano] a 1 kg in 100 millilitri sotto uno spessore di 1 cm e per la lunghezza d'onda di 268 millimicron), pari o superiore a 0,25 (1) e la cui variazione dell'estinzione specifica, verso 268 millimicron, è superiore a 0,01 (2).

(1) Tale coefficiente deve essere corretto in funzione del tenore in acidi grassi liberi secondo la formula:
$K' 268 = K 268 -$ (0,023 % del tenore in acidi grassi liberi).

(2) Questa variazione è così definita:
$\Delta K = K 268 - 0,5 (K 262 + K 274)$.

**(9093)**

**Restituzioni applicabili dal 27 agosto 1971 al 9 settembre 1971 a norma dei Regolamenti C.E.E. n. 1857/71 e n. 1919/71 ai prodotti di cui all'art. 1, lettere a), b) e c) del Regolamento C.E.E. n. 120/67 (settore cereali) esportati verso Paesi terzi.**

*Periodo dal* 27 *agosto* 1971 *al* 2 *settembre* 1971

| Numero della Tariffa | DENOMINAZIONE DELLE MERCI | Ammontare restituzioni in unità di conto (u.c.) per tonnellata metrica (1 u.c. = lire italiane 625) (4) |
|---|---|---|
| 10.01 A | Frumento tenero (1) e frumento segalato: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — le zone IV a) e V b) (3) | 49,00 |
| | — l'Austria, il Liechtenstein e la Svizzera | 39,00 |
| | — le zone I, II, III, V a) e c) (3) | 43,50 |
| | — gli altri paesi terzi | 46,00 |
| 10.01 B | Frumento duro | 40,00 |
| 10.02 | Segala (1) | 42,00 |
| 10.03 | Orzo: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — l'Austria, il Liechtenstein e la Svizzera | 40,00 |
| | — le zone I, V a) e la Jugoslavia (3) . . . . . . . . | 51,50 |
| | — gli altri paesi terzi . . . . . . . . . . . | 48,00 |

| Numero della Tariffa | DENOMINAZIONE DELLE MERCI | Ammontare restituzioni in unità di conto (u.c.) per tonnellata metrica (1 u.c. = lire italiane 625) (4) |
|---|---|---|
| 10.04 | Avena | 40,00 |
| 10.05 B | Granturco altro: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — l'Austria, il Liechtenstein e la Svizzera | 15,00 |
| | — gli altri paesi terzi | 22,00 |
| 10.07 C | Sorgo | 15,00 |
| ex 11.01 A | Farina di frumento tenero (1): | |
| | — tenore in ceneri da 0 a 520: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — le zone I e II (6) | 73,00 |
| | — la zona III (6) | 78,00 |
| | — la zona IV (6) | 76,00 |
| | gli altri paesi terzi | 67,00 |
| | — tenore in ceneri da 521 a 600 | 63,00 |
| | — tenore in ceneri da 601 a 900 | 58,00 |
| | — tenore in ceneri da 901 a 1100: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — la zona IV (6) | 66,00 |
| | — gli altri paesi terzi | 54,00 |
| | — tenore in ceneri da 1101 a 1650 | 48,50 |
| | — tenore in ceneri da 1651 a 1900 | 42,50 |
| ex 11.01 B | Farina di segala: | |
| | — tenore in ceneri da 0 e 700 | 53,50 |
| | — tenore in ceneri da 701 a 1150 | 46,50 |
| | — tenore in ceneri da 1151 a 1600 | 41,00 |
| | — tenore in ceneri da 1601 a 2000 | 35,00 |
| 11.02 A I a | Semole e semolini di grano duro (2): | |
| | — tenore in ceneri da 0 a 950: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — le zone IV b) e IV a) (6) | 76,00 |
| | — le zone II e I (6) | 73,00 |
| | — gli altri paesi terzi | 67,00 |
| | — tenore in ceneri da 951 a 1300: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — la zona II (6) | 65,90 |
| | — gli altri paesi terzi | 59,90 |
| | — tenore in ceneri da 1301 a 1500: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — la zona II (6) | 58,40 |
| | — gli altri paesi terzi | 52,40 |
| 11.02 A I b | Semole e semolini di grano tenero (3): | |
| | — tenore in ceneri da 0 a 520: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — la zona I (6) | 73,00 |
| | — la zona IV b) (6) | 76,00 |
| | — gli altri paesi terzi | 67,00 |

*Periodo dal 3 settembre 1971 al 9 settembre 1971*

| Numero della Tariffa | DENOMINAZIONE DELLE MERCI | Ammontare restituzioni in unità di conto (u.c.) per tonnellata metrica (1 u.c. = lire italiane 625) (4) |
|---|---|---|
| 10.01 A | Frumento tenero (1) e frumento segalato: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — le zone IV a) e V b) (3) | 49,00 |
| | — l'Austria, il Liechtenstein e la Svizzera | 39,00 |
| | — le zone I, II, III, V a) e c) (3) | 43,50 |
| | — gli altri paesi terzi | 46,00 |
| 10.01 B | Frumento duro | 40,00 |
| 10.02 | Segala (1) | 42,00 |
| 10.03 | Orzo: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — l'Austria, il Liechtenstein e la Svizzera | 42,00 |
| | — le zone I, II, III, V a) e la Jugoslavia (3) | 53,50 |
| | — gli altri paesi terzi | 50,00 |
| 10.04 | Avena | 40,00 |
| 10.05 B | Granturco altro: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — l'Austria, il Liechtenstein e la Svizzera | 15,00 |
| | — gli altri paesi terzi | 22,00 |
| 10.07 C | Sorgo | 15,00 |
| ex 11.01 A | Farina di frumento tenero (5): | |
| | — tenore in ceneri da 0 a 520: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — le zone I e II (6) | 73,00 |
| | — la zona III (6) | 78,00 |
| | — la zona IV (6) | 76,00 |
| | — gli altri paesi terzi | 67,00 |
| | — tenore in ceneri da 521 a 600 | 63,00 |
| | — tenore in ceneri da 601 a 900 | 58,00 |
| | — tenore in ceneri da 901 a 1100: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — la zona IV (6) | 66,00 |
| | — gli altri paesi terzi | 54,00 |
| | — tenore in ceneri da 1101 a 1650 | 48,50 |
| | — tenore in ceneri da 1651 a 1900 | 42,50 |

| Numero della Tariffa | DENOMINAZIONE DELLE MERCI | Ammontare restituzioni in unità di conto (u.c.) per tonnellata metrica (1 u.c. = lire italiane 625) (4) |
|---|---|---|
| ex 11.01 B | Farina di segala: | |
| | — tenore in ceneri da 0 a 700 | 53,50 |
| | — tenore in ceneri da 701 a 1150 | 46,50 |
| | — tenore in ceneri da 1151 a 1600 | 41,00 |
| | — tenore in ceneri da 1601 a 2000 | 35,60 |
| 11.02 A I a | Semole e semolini di grano duro (2): | |
| | — tenore in ceneri da 0 a 950: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — le zone IV b) e IV a) (5) | 76,00 |
| | — le zone II e I (5) | 73,00 |
| | — gli altri paesi terzi | 67,00 |
| | — tenore in ceneri da 951 a 1300: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — la zona II (5) | 65,90 |
| | — gli altri paesi terzi | 59,90 |
| | — tenore in ceneri da 1301 a 1500: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — la zona II (5) | 58,40 |
| | — gli altri paesi terzi | 52,40 |
| 11.02 A I b | Semole e semolini di grano tenero (3): | |
| | — tenore in ceneri da 0 a 520: | |
| | — per le esportazioni verso: | |
| | — la zona I (6) | 73,00 |
| | — la zona IV b) (6) | 76,00 |
| | — gli altri paesi terzi | 67,00 |

(1) Per frumento tenero e segala bisogna intendere i cereali che non hanno subito la denaturazione prevista dall'articolo 7, paragrafi 3 e 5, del regolamento n. 120/67/CEE.

(2) La restituzione è concessa solo per le semole ed i semolini che possono passare attraverso un setaccio con un'apertura di maglie di 1,25 mm nella proporzione di almeno 95 % in peso.

(3) Per farine, semole e semolini di frumento tenero bisogna intendere le farine, semole e semolini lavorati con frumento tenero che non ha subito la denaturazione prevista dall'articolo 7, paragrafi 3 e 5, del regolamento n. 120/67/CEE.

(4) Qualora ricorrano le condizioni previste dal Regolamento C.E.E. n. 587/67, l'ammontare della restituzione va aumentato di 2 unità di conto (1 unità di conto = lire 625) per tonnellata metrica di prodotto esportato.

(Circolare a stampa Ministero finanze - Direzione generale dogane e imposte indirette, n. 54 del 31 gennaio 1968, prot. n. 1007/UTCD)

(5) Il raggruppamento dei Paesi terzi di destinazione in ciascuna delle zone per le quali è fissata la restituzione differenziata, stabilito in sede C.E.E., è il seguente:

ZONA I: *a*) Libia, Repubblica Araba Unita, Israele, Giordania, Libano, Siria, Cipro, Turchia;
*b*) Marocco, Algeria, Tunisia.

ZONA II: Polonia, U.R.S.S. (porti del Mar Baltico).

ZONA III: *a*) Cecoslovacchia, Ungheria;
*b*) Romania, Bulgaria, U.R.S.S. (porti del Mar Nero).

ZONA IV: *a*) Mauritania, Senegal, Guinea, Costa d'Avorio, Dahomey, Togo, Mali, Alto Volta, Niger, Repubblica Centrafricana, Congo (Brazzaville), Ciad, Gabon, Camerun, Congo (Kinshasa), Gambia, Sierra Leone, Gana, Nigeria, Sud-Ovest Africano;
*b*) Messico e Paesi dell'America Centrale ivi comprese le Grandi e Piccole Antille.
*c*) Paesi dell'America del Sud.

ZONA V: *a*) I Paesi della penisola araba, Irak, Iran, Afganistan, Pakistan, India (compreso Bhutan e Sikkhin), Nepal, Ceylon, Birmania, Isole dell'Oceano Indiano;
*b*) Altri Paesi e territori d'Africa;
*c*) Altri Paesi e territori d'Asia e d'Oceania.

(6) Il raggruppamento dei Paesi terzi di destinazione in ciascuna delle zone per le quali è fissata la restituzione differenziata, stabilito in sede C.E.E., è il seguente:

ZONA I: Libia, Repubblica Araba Unita, Israele, Giordania, Libano, Siria, Cipro, Turchia.

ZONA II: Mauritania, Senegal, Guinea, Costa d'Avorio, Dahomey, Togo, Mali, Alto Volta, Niger, Repubblica Centrafricana, Congo (Brazzaville), Ciad, Gabon, Camerun, Congo (Kinshasa), Gambia, Sierra Leone, Gana, Nigeria, Sud-Ovest Africano;

ZONA III: *a*) Messico e Paesi dell'America Centrale ivi comprese le Grandi e Piccole Antille.
*b*) Paesi dell'America del Sud.

ZONA IV: *a*) I Paesi della penisola araba, Irak, Iran, Afganistan, Pakistan, India (compreso Bhutan e Sikkhin), Nepal, Ceylon, Birmania, Isole dell'Oceano Indiano;
*b*) Altri Paesi e territori d'Africa (ad eccezione dei Paesi del Maghreb);
*c*) Altri Paesi e territori d'Asia e d'Oceania.

**(8950)**

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DELLA SANITA

**Elenco dei direttori di farmacia, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.**

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 18 gennaio 1971 che approva la graduatoria dei candidati che hanno superato l'esame di idoneità a direttori di farmacia bandito con decreto ministeriale 9 ottobre 1969 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969;

Viste le documentate istanze dei sanitari in servizio di ruolo per la qualifica e la disciplina anzidetta presso gli enti ospedalieri alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Viste le documentate istanze dei sanitari che hanno conseguito la idoneità, nella qualifica e nella disciplina sopracitata, in concorsi espletati a termini del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che occorre predisporre appositi elenchi, per la qualifica e la disciplina in questione, dei sanitari di cui sopra;

Visto l'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 130;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi in premessa illustrati sono predisposti, come segue, gli elenchi dei sanitari idonei a termini dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, secondo le indicazioni distintamente riportate a fianco di ciascun nominativo:

| Cognome e nome | Luogo e data di nascita | Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130 | Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969 | | | Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Reg. | Prov. | Zon. | Reg. | Prov. | Zon. |
| 1. Affatato Eugenia | Canosa di Puglia 22 novembre 1922 | | | si | | | | |
| 2. Agradi Angelo | Lurate Caccivio 7 agosto 1930 | | | | | si | | |
| 3. Albertini Arrigo | Torino 21 dicembre 1921 | si | | | | | | |
| 4. Aloe Ester | Agnone 28 gennaio 1907 | | | | | si | | |
| 5. Aloisi Rita | Monterotondo 22 maggio 1931 | | | | | | | si |
| 6. Alonzo Anna Maria | Boiano 30 marzo 1939 | | | | | si | | |
| 7. Angelico Angela | Caltagirone 11 novembre 1926 | si | | | | | | |
| 8. Angelico Gaetana | Caltagirone 8 gennaio 1936 | si | | | | | | |
| 9. Arrivabene Beretta Bruna | Brescia 11 maggio 1934 | | | | | si | | |
| 10. Arrivabene De Natale Giovanna | Brescia 11 maggio 1934 | | | | | | si | |
| 11. Arzeni Arpino | Ancona 6 febbraio 1921 | si | | | | | | |
| 12. Bacchetta Giulio | Stresa 19 settembre 1923 | | | | | si | | |
| 13. Balbi Renata | Napoli 30 gennaio 1903 | | si | | | | | |
| 14. Baldini Attilio | Boretto 19 dicembre 1931 | si | | | | | | |
| 15. Bandini Alice | Cortemaggiore 11 ottobre 1928 | | | | si | | | |
| 16. Barbizzi Mario | Offida 20 gennaio 1928 | | | | | | si | |
| 17. Barborini Carlo | Caorso 10 gennaio 1933 | | si | | | | | |
| 18. Bastiani Silvana | Genova 16 agosto 1926 | si | | | | | | |
| 19. Battistini Ornella | Perugia 7 luglio 1927 | | | | si | | | |
| 20. Bellomo Isabella | Treviso 12 gennaio 1929 | si | | | | | | |
| 21. Benini Giorgio | Ravenna 14 aprile 1924 | | | | | | si | |
| 22. Beretta Giovanni | Padenghe sul Garda 21 novembre 1933 | | | | | | si | |
| 23. Beretta Luisa | Ferrara 5 ottobre 1931 | si | | | | | | |
| 24. Bergamasco Cesare | Adria 5 ottobre 1934 | | | | | | si | |
| 25. Bertieri Miranda | Firenze 31 marzo 1923 | | si | | | | | |
| 26. Bilotta Maria | Napoli 30 giugno 1929 | | | | | si | | |
| 27. Bonacina Federico | Varese 2 febbraio 1926 | si | | | | | | |
| 28. Bonissone Teresa | Spineto Scrivia 5 gennaio 1926 | si | | | | | | |
| 29. Borsatti Angelo | Claut 5 settembre 1931 | si | | | | | | |
| 30. Bragagnolo Antonio | Rossano Veneto 9 gennaio 1909 | | | si | | | | |
| 31. Brancato Giuseppe | Cuneo 13 marzo 1934 | si | | | | | | |
| 32. Brugnera Mariano | Treviso 24 luglio 1922 | | | | | | si | |
| 33. Bruno Erberto | Voghera 18 settembre 1928 | | si | | | | | |
| 34. Buffagni Lanfranco | Formigine 12 settembre 1928 | | | | | si | | |
| 35. Bufi Mauro Luigi | Molfetta 18 aprile 1927 | si | | | | | | |
| 36. Cacciatore Maria Elvira | Ioppolo 20 settembre 1920 | si | | | | | | |
| 37. Calafuri Nivers | Portoferraio 25 novembre 1926 | | | | | si | | |
| 38. Callegari Angelo | Montebelluna 4 dicembre 1931 | si | | | | | | |
| 39. Campana Secondino | Alfedena 8 aprile 1918 | si | | | | | | |
| 40. Campanini Guido Marco | Lungavilla 28 aprile 1929 | si | | | | | | |

| Cognome e nome | Luogo e data di nascita | Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130 | Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969 | | | Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Reg. | Prov. | Zon. | Reg. | Prov. | Zon. |
| 41. Cannella Liliana | Roma - 20 settembre 1925 | si | | | | | | |
| 42. Capaccioni Egidio | Cagli - 29 maggio 1922 | | | | | | | si |
| 43. Carbone Maria Angela | Casteggio - 29 agosto 1933 | | si | | | | | |
| 44. Cardinali Arialdo | Toruolo - 16 febbraio 1925 | si | | | | | | |
| 45. Carotti Degio | Montecarotto - 1° agosto 1931 | | | si | | | | |
| 46. Casagrande Silvana | Roma - 25 ottobre 1928 | | | | | si | | |
| 47. Casalini Maria Teresa | Napoli - 29 luglio 1927 | si | | | | | | |
| 48. Cassetti Antonio | Venezia - 27 giugno 1921 | | si | | | | | |
| 49. Cassone Antonio | Udine - 16 luglio 1926 | | | | | | si | |
| 50. Casula Mario | Iglesias - 20 dicembre 1923 | | | | si | | | |
| 51. Cattaneo Angelina | Vicenza - 12 ottobre 1935 | si | | | | | | |
| 52. Ceccarelli Bernardino | Roma - 8 febbraio 1925 | | | | | si | | |
| 53. Celletti Arnaldo | Roma - 5 dicembre 1926 | | | | si | | | |
| 54. Cellini Emilio | Ripatransone (AP) - 17 luglio 1923 | si | | | | | | |
| 55. Cennamo Erminia | Stellanello (SV) - 15 luglio 1931 | | | | | si | | |
| 56. Censi Buffarini Carlo | Roma - 26 marzo 1930 | si | | | | | | |
| 57. Cerbo Lina | Camigliano (CE) - 5 febbraio 1930 | | | | | | | si |
| 58. Cerruti Eugenio | Gabiano - 26 marzo 1911 | | | | | | si | |
| 59. Chelli Vitaliano | Forlì - 2 giugno 1929 | | | | | si | | |
| 60. Chiarolini Bruno | Torino - 13 luglio 1934 | | | | | si | | |
| 61. Ciarrocchi Umberto | Campofilone - 5 agosto 1929 | | | | | | | si |
| 62. Cipolloni Antonio | Pescina - 28 settembre 1933 | | | | | | si | |
| 63. Claudi Agesilao | Camerino - 1° febbraio 1915 | | | | | | | si |
| 64. Colagiorgio Modesto | Martano - 30 settembre 1924 | | | | si | | | |
| 65. Comoglio Franca | Vercelli - 27 aprile 1934 | | | | | si | | |
| 66. Conti Angela | Piazza Armerina - 1° gennaio 1922 | | | | | | | si |
| 67. Cornaggia Teresa | Chatillon - 15 luglio 1921 | | | | | si | | |
| 68. Corrente Emilia | Cancello Arnone - 23 novembre 1927 | | | | | | | si |
| 69. Costa Carlo | Genova Quinto - 19 settembre 1919 | | | | | si | | |
| 70. Cotti Agostino | San Giovanni in Persiceto - 13 agosto 1929 | si | | | | | | |
| 71. Cozzitorto Pietro | S. Agata D'Esaro - 1° luglio 1924 | si | | | | | | |
| 72. Cravero Magda | Cherasco - 29 settembre 1933 | | | | | | | si |
| 73. Crisanti Anna Maria | Catania - 4 settembre 1923 | si | | | | | | |
| 74. Cuoghi Iginio | Castelmassa (RO) - 25 febbraio 1930 | | | | | si | | |
| 75. Curti Cesarina | Casalbuttano (CR) - 28 aprile 1938 | | | | | | | si |
| 76. D'Alessandro Oscar | Vacri - 2 aprile 1931 | | | | | | | si |
| 77. D'Antoni Lina | Roma - 31 dicembre 1930 | si | | | | | | |
| 78. D'Arcangelo Amalia | Atri - 19 gennaio 1922 | | si | | | | | |
| 79. De Cristo Nicola | Bari - 19 agosto 1931 | si | | | | | | |
| 80. De Giorgio Francesco | Taranto - 14 marzo 1928 | | si | | | | | |
| 81. Della Pietra Artura | Padova - 18 settembre 1935 | | | | | si | | |
| 82. Della Rocca Giuseppe | Roma - 9 novembre 1923 | | | | | | si | |
| 83. De Mori Francesco Nazario | Santo Stefano Belbo - 10 settembre 1921 | si | | | | | | |
| 84. De Piero Annibale | Mango - 30 luglio 1928 | si | | | | | | |
| 85. De Prez Ezio | Campo Lonaso (TR) - 2 febbraio 1920 | | | | | si | | |
| 86. Deserti Anna Maria | Bologna - 16 aprile 1914 | | | | | | si | |
| 87. Di Luca Carmelo | Viagrande - 9 ottobre 1933 | si | | | | | | |
| 88. Duce Feliciana | Savona - 11 maggio 1925 | | | | | si | | |
| 89. Duranti Elide Maria | Urbania - 13 febbraio 1929 | si | | | | | | |
| 90. Egidi Ezio | Civitella del Tronto - 20 gennaio 1911 | | | si | | | | |
| 91. Enimmi Guido | Siena - 13 ottobre 1920 | si | | | | | | |
| 92. Fabbi Giacomo | Reggio Emilia - 13 dicembre 1927 | si | | | | | | |

| Cognome e nome | Luogo e data di nascita | Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130 | Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969 | | | Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Reg. | Prov. | Zon. | Reg. | Prov. | Zon. |
| 93. Fabbri Luigi | Meldola 27 aprile 1920 | | | | | | | si |
| 94. Facchetti Amedeo | Chiari 25 ottobre 1929 | | | si | | | | |
| 95. Fara Giovanna | Sassari 24 gennaio 1926 | | | | | si | | |
| 96. Fassetta in Alliaud Maria | Asti 8 settembre 1931 | | | si | | | | |
| 97. Fassio Natale | Torino 1° gennaio 1922 | | | | | si | | |
| 98. Fava Mario | Vietri sul Mare 4 febbraio 1928 | | | | | | | si |
| 99. Fenoglio Guido | Giaveno 8 aprile 1922 | | | | | si | | |
| 100. Ferrari Francesco | Lecce 1° gennaio 1930 | | | | | | | si |
| 101. Filippini Giuliano | Ghedi 31 ottobre 1927 | si | | | | | | |
| 102. Fiorentini Angelo | Zelobuonpersico 16 settembre 1917 | | | si | | | | |
| 103. Fiorentino Mario | Napoli 10 luglio 1921 | | si | | | | | |
| 104. Fiorenzato Bianca Maria | Mirano 17 marzo 1927 | | | | | si | si | si |
| 105. Fiorucci Francesco | Gubbio 15 novembre 1928 | | | | si | | | |
| 106. Fontana Anna Teresa | Imola 22 settembre 1929 | | | | | | si | |
| 107. Franch Flavio | Tuenno 7 dicembre 1931 | si | | | | | | |
| 108. Gallina Enrico | Treviso 24 marzo 1930 | si | | | | | | |
| 109. Gamba Fedora | Urbino 16 dicembre 1920 | si | | | | | | |
| 110. Gandolfo Francesco | Tunisi 7 dicembre 1932 | si | | | | | | |
| 111. Garioni Gian Piero | Piacenza 16 novembre 1930 | si | | | | | | |
| 112. Gatti Carlo | Esch sur Alzette 13 maggio 1930 | | | | si | | | |
| 113. Genta Walter Giuliano | Finale Ligure 1° luglio 1927 | | | | | si | | |
| 114. Gherardi Giuseppe | Bergamo 27 maggio 1937 | si | | | | | | |
| 115. Gherarducci Mario | Collesalvetti 3 agosto 1922 | | | | | si | | |
| 116. Ghiara Franca | Pisa 13 novembre 1928 | | | | | si | | |
| 117. Ghiglione Franco | Novi Ligure 14 novembre 1924 | | | | | | | si |
| 118. Giaccone in Paolini Anna Maria | Garessio 1° novembre 1925 | | | | | | | si |
| 119. Giagnoni Sergio | Pistoia 7 settembre 1933 | | | si | | si | | |
| 120. Giammarini Franco | Porto San Giorgio 27 settembre 1929 | si | | | | | | |
| 121. Giannizzi Alfredo | Acquaviva Picena 1° settembre 1933 | si | | | | | | |
| 122. Giordanengo Elena | Torino 9 luglio 1929 | | | si | | | | |
| 123. Giordano Giuseppe Antonio | Bottrighe 12 giugno 1926 | si | | | | | | |
| 124. Gori Graziella | Russi 28 marzo 1937 | | | | | | si | |
| 125. Grassi Matilde | Milano 12 gennaio 1925 | | | | | | si | |
| 126. Grassi Rina | Milano 19 settembre 1929 | | | si | | | | |
| 127. Greco Mario | Pisa 6 ottobre 1927 | | | | | si | | |
| 128. Guglielmi Antonio | Scorrano 3 maggio 1920 | si | | | | | | |
| 129. Introini Anna Maria | Gallarate 10 agosto 1931 | | | | | si | | |
| 130. Laterza Giuseppe | Putignano 16 gennaio 1925 | | | | | si | | |
| 131. Laterza Luigi Alfonso | Putignano 12 agosto 1924 | | | si | | | | |
| 132. Lavezzo Leda | Borseo 28 marzo 1926 | si | | | | | | |
| 133. Leoncini Anna Maria | Gossolengo 1° gennaio 1931 | | | | | si | | |
| 134. Licenziati Francesco Paolo | Napoli 6 febbraio 1909 | si | | | | | | |
| 135. Lisena Giovanni Tiberio | Monopoli 25 febbraio 1924 | | | | | | si | |
| 136. Listo Giuseppe | Noto 27 agosto 1929 | | | si | | | | |
| 137. Lomolino Luigi | Milano 17 settembre 1938 | | | | | si | | |
| 138. Luciani Benito | S. Ginesio 28 maggio 1926 | | | | | | | |
| 139. Macchione Liliana | Tropea 8 giugno 1935 | si | | | | | si | |
| 140. Mager Gustavo | Sanremo 30 gennaio 1925 | | | | | | | |
| 141. Magnanelli in Carotti Elena | Jesi 19 ottobre 1923 | | | si | | | | |
| 142. Magnani Nino | Colorno 22 agosto 1913 | | | | | si | | |
| 143. Maieron Carmine | San Vito al Tagliamento 4 ottobre 1930 | si | | | | | | |
| 144. Mayer Fausto | Portici 7 febbraio 1921 | si | | | | | | |
| 145. Malcangio Anna Maria | Canosa di Puglia 5 febbraio 1931 | si | | | | si | si | |

| Cognome e nome | Luogo e data di nascita | Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130 | Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969 | | | Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Reg. | Prov. | Zon. | Reg. | Prov. | Zon. |
| 146. Malpezzi Verdiana | Forlì - 19 luglio 1925 | | si | | | | si | |
| 147. Manacorda Giuseppina | Villadeati - 21 agosto 1933 | | | | | si | | |
| 148. Mancuso Antonino | Mistretta - 11 dicembre 1923 | | | | | si | | |
| 149. Manzoni Carlotta | Milano - 12 gennaio 1928 | | | | | si | | |
| 150. Marchese Celeste | Alessandria - 31 maggio 1933 | | | | | | si | |
| 151. Marchesi Francesco | Vidigulfo - 1° marzo 1924 | | si | | | | | |
| 152. Marino in Rubini Concetta | Messina - 11 gennaio 1928 | | | | | | si | |
| 153. Martellani Lucio . | Gorizia - 3 settembre 1921 | | | | | | si | |
| 154. Martelli Angelica . | Riolo Terme - 12 settembre 1927 | | | | | | si | |
| 155. Martinotti Maddalena | Acqui 2 marzo 1920 | | | | | si | | |
| 156. Mascagni Pietro | Medicina 17 ottobre 1919 | | | | | si | | |
| 157. Masciello Alessandra | Roma - 26 ottobre 1925 | si | | | | | | |
| 158. Masoni Ageo | Correggio - 17 maggio 1926 | si | | | | | | |
| 159. Massani Franca | Rimini - 22 ottobre 1931 | | | | | | si | |
| 160. Mazzei Franco | Casole D'Elsa 22 novembre 1924 | si | | | | | | |
| 161. Mazzoni Maria | Beseno - 5 settembre 1926 | | | | | | si | |
| 162. Menghetti Emilia | Rimini - 3 ottobre 1924 | | | | | | si | |
| 163. Messini Carlo | Foligno - 19 maggio 1923 | | | | | | si | |
| 164. Miale Ada | Napoli - 3 giugno 1925 | | | si | | | | |
| 165. Mola Ettore | Tortona - 15 febbraio 1933 | | | si | | | | |
| 166. Monaci Mirio | Grosseto - 17 luglio 1925 | | | | | | | si |
| 167. Monari Raffaele | Medicina - 30 novembre 1918 | | | | | si | | |
| 168. Montebugnoli Amedea | Castel S. Pietro Terme - 16 novembre 1924 | | | | | si | | |
| 169. Mora Arnaldo | Colorno - 8 aprile 1921 | | | | | si | | |
| 170. Mottino Mario | Alessandria - 18 gennaio 1924 | si | | | | | | |
| 171. Muraglia Martino | Taranto - 9 marzo 1932 | si | | | | | | |
| 172. Nanni Ernesto | Milano - 29 gennaio 1933 | | | | | | si | |
| 173. Nanni Antonio | Marzano di Nola - 18 luglio 1925 | si | | | | | | |
| 174. Nardi Giovanni Giorgio | Richmond - 11 giugno 1922 | | | | | | si | |
| 175. Nicola Pier Giuseppe | Vercelli - 17 ottobre 1932 | | | | | si | | |
| 176. Nicoletta in Vassallo Anna . | Crotone - 22 gennaio 1926 | | | | | | | si |
| 177. Nocco in Cosso Maria . | Milano - 14 aprile 1928 | si | | | | | | |
| 178. Nordio Maria Luisa | Nervesa della Battaglia - 24 agosto 1931 | | | | | | si | |
| 179. Novello Maria . | Pieve di Soligo - 16 giugno 1922 | | | | | si | | |
| 180. Nuzzo Leda . | Lecce - 2 luglio 1920 | | | | | | si | |
| 181. Olivetti Rino Lorenzo | Gambara - 27 ottobre 1930 | si | | | | | | |
| 182. Olivi Giuseppina . . | Perugia - 4 ottobre 1923 | | si | | | | | |
| 183. Ostino Giuseppe . . . | Moncalieri - 19 maggio 1931 | | si | | | | | |
| 184. Ottolino Vito | Triggiano - 3 maggio 1933 | si | | | | | | |
| 185. Paioncini Aldo | Piobbico - 24 febbraio 1916 | | | | | | si | |
| 186 Palminteri Vincenzo | Feltre - 18 ottobre 1920 | | | si | | | | |
| 187. Paolucci Miriano . | Livorno - 20 giugno 1931 | | | | | si | | |
| 188. Parmigiani Giovanni | La Spezia - 8 agosto 1929 | | | | | | si | |
| 189. Pasquali Maria | Trieste - 19 aprile 1929 | si | | | | | | |
| 190. Patergnani Zimolo . . | Bottrighe - 9 aprile 1926 | si | | | | | | |
| 191. Paternostro Beatrice . | Palermo - 11 maggio 1934 | | | | | si | | |
| 192. Pavan Giorgio | Milano - 20 giugno 1924 | si | | | | | | |
| 193. Pavoni Mario | Gualdo Tadino - 8 dicembre 1928 | | | | | | | si |
| 194. Pepe Annibale | Fasano - 27 febbraio 1926 | | | | | | si | |
| 195. Piccaja Francesca . | Dolo - 10 aprile 1929 | | si | | | | | |
| 196. Piccioni Giannantonio | Ravenna - 1° agosto 1923 | si | | | | | | |
| 197. Pich Pier Ernesto | Torino - 28 gennaio 1916 | | si | | | | | |
| 198. Pierani Nino | Bologna - 6 aprile 1924 | si | | | | | | |
| 199. Pietri Giovanna | Bologna - 10 novembre 1925 | | | | | si | | |
| 200. Pilo Elena . . . . . . | Piazza Armerina - 27 ottobre 1931 | si | | | | | | |

| Cognome e nome | Luogo e data di nascita | Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130 | Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969 | | | Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Reg. | Prov. | Zon. | Reg. | Prov. | Zon. |
| 201. Pinzaglia Irene | Amelia - 20 ottobre 1932 | si | | | | | | |
| 202. Pizzi Francesco | Bientina - 15 ottobre 1920 | | | | | si | | |
| 203. Polacco Lorenzo | Venezia - 20 agosto 1924 | | si | | | | | |
| 204. Politi Nicola | Bova Marina - 11 giugno 1937 | | | | | si | | |
| 205. Pomice Alma | Sizzano - 22 aprile 1925 | | | | | | | si |
| 206. Portaluri Tommaso | Brindisi - 25 giugno 1931 | si | | | | | | |
| 207. Prestigiacomo Paolo | Genova - 6 ottobre 1927 | si | | | | | | |
| 208. Querzola Aldo | S. Pietro in Casale - 17 gennaio 1927 | | | | | si | | |
| 209. Ramundo Livino | Spinazzola - 13 novembre 1928 | | | | | | si | si |
| 210. Rastrelli Gianfranco | Bari - 25 giugno 1928 | | | | | si | | |
| 211. Reibaldi Antonio | Canosa di Puglia - 1° gennaio 1926 | si | | | | | | |
| 212. Ricci Bruna | Borgonovo Val Tidone - 22 aprile 1935 | | | | | | si | |
| 213. Robbiano Maria Teresa | Mezzana Bigli - 31 maggio 1928 | si | | | | | | |
| 214. Robino Antonio | Padova - 13 febbraio 1926 | | | | | si | | |
| 215. Romano Salvatore | Aragona - 28 maggio 1931 | | | si | | | | |
| 216. Rondanelli Renato Sebastiano | Volpedo - 28 gennaio 1931 | | si | | | | | |
| 217. Rossi Sebastiano Luigi | Rivarolo Canavese - 22 aprile 1930 | | | | | si | | |
| 218. Ruffino Salvatore | S. Cipirello - 18 maggio 1929 | | | | | si | | |
| 219. Sabbatani Stefano | Casola Valsenio - 26 agosto 1929 | | | si | | | | |
| 220. Sabbatini Antonio | Ostra Vetere - 31 gennaio 1920 | | | | | | | si |
| 221. Saccani Licinio | Reggio Emilia - 1° gennaio 1925 | si | | | | | | |
| 222. Salardi Romano | Sassuolo - 25 ottobre 1933 | | | | si | | | |
| 223. Salvagno Aldo | Chioggia - 21 settembre 1909 | | | | si | | | |
| 224 Salvatori Francesco Romano | Belforte del Chienti - 27 gennaio 1932 | | | | | | si | |
| 225. Salzarulo Italia | Scafati - 8 gennaio 1928 | si | | | | | | |
| 226. Sanguineti Ada | Genova - 18 luglio 1922 | | | si | | | | |
| 227. Santoni Sergio | Brescia - 13 ottobre 1929 | si | | | | | | |
| 228. Sartini Riccardo | M. Marciano - 10 marzo 1928 | | | | | | si | |
| 229. Sartori Isora | Mordano - 29 agosto 1930 | si | | | | | | |
| 230. Satriani Francesco | L'Aquila - 8 maggio 1934 | si | | | | | | |
| 231. Savonuzzi Baruffa Bice | Ferrara - 20 ottobre 1920 | | | | | si | | |
| 232. Scacco Salvatore | Licodia Eubea - 14 luglio 1929 | | | | | si | | |
| 233. Scarponi Maria Teresa | Genova - 3 ottobre 1928 | si | | | | | | |
| 234. Schiavone Primiano | Lesina - 25 aprile 1929 | si | | | | | | |
| 235. Scocchi Adriano | Monfalcone - 29 marzo 1933 | si | | | | | | |
| 236. Scotti Alberto | Milano - 9 giugno 1924 | | | | | | si | |
| 237. Segala Giacomo Giovanni | Erbezzo - 5 settembre 1929 | | | | | si | | |
| 238. Simonetti Mariella | Lucca - 21 giugno 1929 | si | | | | | | |
| 239. Sinibaldi Giorgio | Pesaro - 16 maggio 1924 | | si | | | | | |
| 240. Sirgiovanni Grazia | Gerocarne - 16 agosto 1929 | si | | | | | | |
| 241. Sozzo Pietro | San Pietro Vernotico - 9 novembre 1933 | si | | | | | | |
| 242. Spadaro Gino | Bergamo - 29 dicembre 1926 | | | | | | si | |
| 243. Spanò Giuseppa | Palermo - 6 dicembre 1928 | si | | | | | | |
| 244. Spera Lucio | Falconara Marittima - 24 dicembre 1923 | si | | | | | | |
| 245. Stefanini Pilade | Massa - 3 luglio 1934 | | | | | si | | |
| 246. Stefanini Vittorio | Massa 3 luglio 1934 | | | | | si | | |
| 247. Strano Vincenza | Acireale - 4 ottobre 1931 | | | | si | | | |
| 248. Talone Giacinta | Roma - 11 marzo 1933 | si | | | | | | |
| 249. Tonnini Enzo | Cupramontana - 9 aprile 1925 | si | | | | | | |
| 250. Trisotto Francesca | Vicenza - 8 novembre 1929 | | | | | | si | |
| 251. Turcato Antonietta | Castelfranco Veneto - 16 gennaio 1924 | si | | | | | | |
| 252. Vanetti Piero | Olgiate Olona - 19 febbraio 1931 | | | | | | si | |

| Cognome e nome | Luogo e data di nascita | Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130 | Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969 | | | Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Reg. | Prov. | Zon. | Reg. | Prov. | Zon. |
| 253. Vasta Michele | Giarre - 10 settembre 1927 | si | | | | | | |
| 254. Vecchiarelli Mario | Gualdo Tadino - 4 febbraio 1914 | | | | | | si | si |
| 255. Venafro in Bonsignori Anna | Pisa - 6 luglio 1923 | | si | | | | | |
| 256. Veneroso in Tossichetti Giuseppina | Castellammare di Stabia - 12 luglio 1930 | | | | si | | | |
| 257. Viana Franco | Roma - 8 giugno 1926 | si | | | | | | |
| 258. Zarba Cesare Augusto | Niscemi - 2 gennaio 1926 | si | | | | | | |
| 259. Zoli Maria Pia | Bagnacavallo - 21 aprile 1935 | | | | | | si | |
| 260. Zorzetto Carlo | Oriago di Mira - 28 agosto 1929 | si | | | | | | |
| 261. Zorka in Fertitta Mavric | Maribor - 17 maggio 1919 | | | | | si | | |

Art. 2.

I sanitari di cui all'art. 1 possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione a posti di direttore di farmacia, che saranno banditi dalle amministrazioni ospedaliere.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 ottobre 1971

*Il Ministro*: MARIOTTI

(10284)

# MINISTERO DELLA SANITA

**Rettifica del decreto ministeriale 28 agosto 1971 relativo alla approvazione della graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di ematologia, sessione anno 1970.**

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 agosto 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 245 del 28 settembre 1971, relativo alla approvazione della graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di ematologia, sessione anno 1970;

Considerato che occorre procedere alla rettifica degli errori materiali contenuti nel citato decreto ed attinenti i dati anagrafici del dott. Fremiotti Agostino, nato a Roma il 28 marzo 1932, dichiarato idoneo;

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Decreta:

Il decreto ministeriale 28 agosto 1971, relativo all'approvazione della graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di ematologia, sessione anno 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 245 del 28 settembre 1971, è rettificato come segue:

Al n. 17 della graduatoria, al posto di: « Fremioti Agostino », leggasi: « Fremiotti Agostino ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 ottobre 1971

*Il Ministro*: MARIOTTI

(10117)

# MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE

**Concorso pubblico, per esami, a complessivi sei posti di ingegnere di 2ª classe, qualifica iniziale del ruolo tecnico-edilizio.**

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a complessivi sei posti di ingegnere di 2ª classe, qualifica iniziale del ruolo tecnico-edilizio, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

Non potranno essere prese in considerazione domande di trasferimento di sede presentate nei primi cinque anni di servizio.

Art. 2.

Per la partecipazione al concorso è prescritto il possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dall'art. 4 del presente bando per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

*A*) diploma di laurea in ingegneria civile.

*B*) titolo di abilitazione all'esercizio dell'attività professionale d'ingegnere.

*C*) età non superiore ai 32 anni.

Tale limite è elevato:

1) di due anni per i concorrenti che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso;

2) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge.

*D*) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

*E*) buona condotta civile e morale;

*F*) immunità da condanne e precedenti penali;

*G*) idoneità fisica all'impiego;

*H*) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e nei riguardi degli obblighi del servizio militare.

Il possesso del requisito della buona condotta sarà accertato d'ufficio.

Art. 3.

Si prescinde dal limite massimo dell'età nei confronti del personale in servizio presso l'istituto, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, con rapporto d'impiego di ruolo o con rapporto di impiego non di ruolo a tempo indeterminato.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere indirizzate alla Direzione generale dell'I.N.A.M. - Servizio personale, Ufficio concorsi e assunzioni, in Roma, via Cristoforo Colombo (angolo via Genocchi) e dovranno essere presentate entro il termine perentorio di trenta giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del bando medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di cui sopra potranno essere inviate per il tramite degli uffici postali ovvero consegnate — durante il normale

orario di lavoro — direttamente alla Direzione generale dell'Istituto, servizio personale — Ufficio concorsi e assunzioni, o presso le sedi provinciali dell'istituto stesso, ufficio personale o, ove tale ufficio non esista, ufficio segreteria.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile ove risultino spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tale fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per le domande consegnate direttamente agli uffici dello istituto, la data di ricezione è quella risultante dal timbro datario appostovi dagli uffici medesimi.

Non è consentito l'inoltro o la presentazione delle domande ad altre amministrazioni od uffici diversi dall'I.N.A.M.

Nelle domande, da redigere secondo lo schema allegato al presente bando, i concorrenti debbono dichiarare:

*a*) il cognome e il nome;

*b*) la data ed il luogo di nascita.

I concorrenti che abbiano superato il trentaduesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite perchè in possesso di uno o più dei titoli indicati nella lettera *C*) del precedente art. 2 sono tenuti, ai fini dell'ammissione al concorso, ad indicarli;

*c*) la residenza;

*d*) il diploma di laurea posseduto con l'indicazione della università che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

*e*) il titolo di abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di ingegnere con l'indicazione della data di conseguimento;

*f*) il possesso della cittadinanza italiana;

*g*) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

*h*) di non aver procedimenti penali in corso, di non aver mai subito condanne penali e di essere immuni da qualsiasi altro precedente penale. In caso contrario i concorrenti dovranno dichiarare i carichi pendenti, le eventuali condanne subite ed i loro precedenti penali indicandone la natura, anche nei casi in cui sia stata concessa la non menzione nei certificati rilasciati dal casellario giudiziale, ovvero siano intervenuti amnistia, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione;

*i*) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

*l*) i servizi prestati con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei singoli rapporti;

*m*) l'indirizzo al quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo stesso;

*n*) l'esplicito impegno a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione;

*o*) di essere a conoscenza che non saranno prese in considerazione domande di trasferimento di sede presentate nei primi cinque anni di servizio.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del concorrente; per i concorrenti che hanno rapporto d'impiego con l'istituto è sufficiente il visto, per autenticazione, del capo servizio centrale o del direttore della sede provinciale o del capo della sezione territoriale alle cui dipendenze essi prestano servizio, ovvero del capo dell'ufficio abilitato a ricevere le domande o di un funzionario all'uopo incaricato.

L'istituto non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o per il caso di dispersione di comunicazioni in dipendenza di inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici o dell'indirizzo da parte dei candidati, o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo medesimo dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso.

### Art. 5.

Il presidente dell'istituto procederà alla nomina della commissione esaminatrice del concorso, la cui composizione è così fissata:

*Presidente*:

Nominato ai sensi dell'art. 4, ultimo comma, del regolamento organico del personale.

*Membri*:

Un componente del consiglio di amministrazione dell'istituto.

Un funzionario statale, in servizio presso uno dei Ministeri cui compete la vigilanza sull'istituto.

Due membri da scegliere fra i docenti universitari delle materie sulle quali vertono le prove di esame.

Il direttore generale dell'istituto o uno dei vice direttori generali o un direttore centrale.

Un funzionario dell'istituto con la qualifica non inferiore ad ingegnere o architetto superiore.

*Segretario*:

Un funzionario dell'istituto con qualifica non inferiore a direttore.

### Art. 6.

Gli esami consisteranno in due prove scritte e in una prova orale.

Le prove scritte verteranno, rispettivamente, su:

*a*) compilazione di un progetto edilizio, con sviluppo tecnico architettonico di massima, sviluppo di un particolare costruttivo e stesura di una breve relazione, relativo ad edifici sanitari, per uffici o per abitazione;

*b*) compilazione di un progetto esecutivo (completo di calcoli e disegni) di fondazioni e strutture portanti in cemento armato oppure in muratura.

La prova orale, oltre che sulle anzidette materie, verterà sulle seguenti altre:

1) nozioni di storia dell'architettura:

caratteri degli edifici con particolare riguardo a quelli sanitari e per uffici e relativa legislazione;

architettura tecnica: nozioni generali sugli elementi delle fabbriche;

criteri di composizione architettonica;

igiene edilizia con riferimento soprattutto a quella sanitaria;

estimo civile, perizie immobiliari;

2) nozioni di fisica tecnica (elettrotecnica, meccanica applicata alle macchine) e di idraulica nella teoria e nelle applicazioni per gli impianti tecnologici degli edifici civili e ospedalieri (conoscenza delle principali apparecchiature elettromedicali);

scienza delle costruzioni in ogni applicazione per la calcolazione delle strutture degli edifici, l'indagine e i criteri di restauro per i dissesti edilizi: resistenza dei terreni, fondazioni, palificazioni, spinta delle terre e muri di sostegno, solai, tetti, intelaiatura degli edifici, pensiline;

tecnologia dei materiali da costruzione con particolare riguardo a quelli d'impiego per edifici sanitari;

rilievi planimetrici e altimetrici, misura delle aree, planimetrie;

3) legislazione edilizia: interpretazione dei relativi articoli del codice civile;

nozioni relative ai criteri informatori dei regolamenti edilizi e comunali;

la legge urbanistica;

le assicurazioni sociali con particolare riguardo alle disposizioni e norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e la relativa assicurazione;

disposizioni di legge relative all'assistenza e alla previdenza nel campo dei lavori edilizi;

legislazione in materia di appalti di opere pubbliche con riferimento soprattutto alla direzione e contabilità dei lavori per conto dello Stato;

prescrizioni per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice e armato.

Gli argomenti che formeranno oggetto delle prove di esame sono indicati nel programma annesso al presente bando.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà altresì comunicato tempestivamente ai singoli candidati.

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

### Art. 7.

Alla prova orale saranno ammessi soltanto i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se i candidati non avranno ottenuto almeno la votazione di sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati,

con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso, nel medesimo giorno, all'albo dell'istituto.

Art. 8.

I concorrenti ammessi a sostenere la prova orale dovranno far pervenire, entro il termine perentorio di quindici giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto l'apposita comunicazione, i sottoelencati documenti attestanti il possesso degli eventuali titoli che danno diritto, ai sensi delle disposizioni di legge in materia, a precedenza o preferenza nella nomina:

*a*) insigniti di medaglia al valor militare: brevetto in originale o in copia autenticata;

*b*) mutilati od invalidi di guerra o della lotta di liberazione ex combattenti, mutilati ed invalidi civili per fatto di guerra ed appartenenti a categorie assimilate: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

*c*) mutilati od invalidi per servizio: decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale sono provvisti oppure l'estratto del referto medico-collegiale dal quale risulti la descrizione sommaria dell'invalidità oppure il mod. 69-*ter* rilasciato dall'amministrazione da cui dipendevano all'atto in cui contrassero la invalidità;

*d*) mutilati ed invalidi del lavoro: certificato in bollo rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro:

*e*) orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o per fatti di guerra e categorie assimilate: certificato, in bollo, del competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra;

*f*) orfani dei caduti per servizio: dichiarazione rilasciata dall'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio, attestante che questi è deceduto per cause di servizio;

*g*) orfani di caduti sul lavoro: certificato in bollo rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

*h*) feriti in combattimento ed insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: documento di concessione in originale o copia autenticata;

*i*) capi di famiglia numerosa: stato di famiglia, in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza da cui risulti che la famiglia stessa è costituita di almeno sette figli viventi. Sono equiparati ai figli viventi quelli caduti in guerra;

*l*) figli dei mutilati od invalidi di guerra e delle altre categorie di mutilati ed invalidi già indicate nella lettera *b*): certificato in bollo rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il genitore invalido o mutilato, oppure uno dei documenti indicati nella precedente lettera *b*):

*m*) figli dei mutilati ed invalidi per servizio: certificato, in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante che il genitore mutilato o invalido fruisce di pensione, oppure uno dei documenti indicati nella precedente lettera *c*);

*n*) figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro: certificato, in bollo, rilasciato dalla competente sezione provinciale della Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

*o*) madri e sorelle, vedove o nubili, dei caduti di cui alle precedenti lettere *e*) ed *f*), nonchè madri, mogli e sorelle, vedove o nubili, dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra: certificato in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza. Le vedove di guerra non rimaritate presenteranno l'apposito modello 331, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra, ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648. Le vedove non rimaritate dei caduti per causa di servizio presenteranno la relativa dichiarazione rilasciata dall'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio;

*p*) madri, vedove non rimaritate, sorelle vedove o nubili, di caduti sul lavoro: certificato, in bollo, rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

*q*) ex combattenti od appartenenti a categorie assimilate: prescritta dichiarazione integrativa, in bollo, dei servizi prestati in zona di operazione. Reduci dalla deportazione o dall'internamento ed appartenenti ad una delle categorie di profughi indicate dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive estensioni: apposite attestazioni in bollo rilasciate dal prefetto della provincia in cui risiedono. Connazionali rimpatriati di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306 e 25 febbraio 1963, n. 319, i quali si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137: attestazione della loro qualità di rimpatriati rilasciata dal Ministero degli affari esteri;

*r*) coniugati con o senza prole e vedovi con prole: stato di famiglia, in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

*s*) mutilati e invalidi civili, di cui alla legge 5 ottobre 1962, n. 1539: certificato di iscrizione nel relativo ruolo, in bollo, rilasciato dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione.

I candidati che abbiano titolo a fruire dei benefici previsti dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, dovranno produrre il certificato di iscrizione negli appositi elenchi di cui all'art. 19 della legge medesima, rilasciato dall'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o compilati irregolarmente, comporterà, senza necessità di particolare avviso, la decadenza dai relativi benefici.

I concorrenti di cui alle lettere *e*), *f*), *g*), *l*), *m*), *n*), *o*) e *p*) dovranno aver cura, a pena di decadenza dai suddetti benefici, di documentare il relativo rapporto di parentela.

Art. 9.

La graduatoria di merito del concorso sarà formata secondo l'ordine della votazione complessiva che risulterà, per ciascun candidato, sommando la media dei punti riportati nelle prove scritte e il punto della prova orale.

A parità di votazione complessiva saranno preferiti:

1) gli insigniti di medaglia al valore militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi per servizio;

5) i mutilati ed invalidi del lavoro;

6) gli orfani di guerra;

7) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

8) gli orfani dei caduti per servizio;

9) gli orfani dei caduti sul lavoro;

10) i feriti in combattimento;

11) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

13) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

14) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

15) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;

16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;

17) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;

18) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;

19) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;

20) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

21) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

22) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

23) gli invalidi civili di cui alla legge 5 ottobre 1962, n. 1539.

A parità di titolo la preferenza è determinata:

*a*) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

*b*) dall'età.

Art. 10.

La graduatoria di cui al precedente art. 9 sarà sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione dell'istituto, il quale, tenuto conto delle precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in favore delle varie categorie di beneficiari, dichiarerà i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare i sottoelencati documenti nel termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto la relativa comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla loro partecipazione al concorso:

*a*) diploma di laurea posseduto in originale o in copia autenticata, in bollo, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

*b*) certificato di abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di ingegnere;

*c*) estratto dell'atto di nascita in carta bollata rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

I concorrenti i quali, pur avendo superato il trentaduesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, abbiano diritto all'elevazione di tale limite perchè in possesso di uno o più dei requisiti particolari di cui all'art. 2, lettera *C*), del presente bando, dovranno produrre, entro lo stesso termine perentorio, oltre all'estratto dell'atto di nascita, i documenti comprovanti il possesso dei predetti requisiti, sempreché non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o preferenza nella nomina.

Tali documenti, per quanto concerne i titoli di cui all'art. 8 del presente bando, dovranno essere riprodotti nelle forme prescritte dallo stesso art. 8.

I concorrenti promossi per merito di guerra produrranno il relativo attestato.

I concorrenti che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia produrranno copia dei relativi provvedimenti.

Il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, dovranno produrre un certificato in carta bollata da cui risulti, tra l'altro, la data di cessazione del rapporto d'impiego con detti enti.

I concorrenti che siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale presenteranno attestazione, in bollo, del prefetto della provincia di residenza; i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato, su carta legale, della competente autorità israelitica;

*d*) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

*e*) certificato di godimento dei diritti politici, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

*f*) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il circondario del tribunale di origine;

*g*) certificati dei carichi pendenti, su carta da bollo, rilasciati, rispettivamente, dalla procura della Repubblica e dalla pretura della circoscrizione in cui il candidato risiede e, in caso di cambiamento di residenza negli ultimi tre anni, altri certificati della procura e pretura della precedente residenza;

*h*) certificato su carta da bollo, rilasciato dal medico militari o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego cui aspira. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale il candidato medesimo concorre.

Per i concorrenti invalidi di guerra ed invalidi civili per fatto di guerra ed assimilati, invalidi per servizio ed invalidi del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375, dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142 e dell'art. 11 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, oltre ad un'esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa, che per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non riesca di pregiudizio alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo all'impiego per il quale concorre.

Gli aspiranti mutilati ed invalidi civili dovranno produrre un certificato rilasciato dalla commissione sanitaria provinciale di cui all'art. 8 della legge 6 agosto 1966, n. 625 e successive modificazioni, da cui risulti che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa, che per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo all'impiego per il quale concorre.

L'istituto ha la facoltà di sottoporre i vincitori esterni del concorso a visita medica di controllo, da parte di sanitari di sua fiducia, per l'accertamento del requisito dell'idoneità fisica all'impiego;

*i*) documento aggiornato comprovante l'adempimento degli obblighi militari e cioè: copia dello stato di servizio o del foglio matricolare provvisti di bollo sul primo foglio e su ogni altro foglio intercalare ovvero, per coloro che non abbiano prestato servizio militare, certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

*l*) fotografia recente, autenticata dal sindaco o da notaio, applicata su carta da bollo.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al secondo comma del presente articolo:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) certificato di godimento dei diritti politici;
3) certificato del casellario giudiziale;
4) certificato medico.

Tutti i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

I concorrenti che, alla data della comunicazione di richiesta dei documenti, siano in servizio presso l'I.N.A.M., sono esonerati dalla presentazione dei documenti che risultino già in possesso dell'istituto.

Art. 11.

I vincitori esterni del concorso, in attesa che sia provveduto nei loro confronti all'accertamento dei requisiti di cui al precedente art. 2, sulla base della documentazione prevista dall'art. 10 e di quella da acquisire d'ufficio, potranno essere immessi provvisoriamente in servizio previo rilascio di una dichiarazione scritta nella quale essi attestino di essere in possesso dei requisiti medesimi.

L'immissione in servizio, provvisoriamente disposta ai sensi del precedente capoverso, sarà priva di ogni effetto giuridico e gli interessati saranno allontanati dal servizio qualora l'istituto, anche nell'ambito dei suoi poteri discrezionali in materia, ritenesse accertata la mancanza di uno o più dei requisiti o la non conformità al vero delle dichiarazioni rilasciate in base al precedente comma e all'art. 4.

Il direttore generale provvederà alla nomina in prova dei vincitori del concorso che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti.

Il periodo di prova avrà inizio dalla data di immissione in servizio e avrà la durata di sei mesi, prorogabili per il tempo corrispondente a quello durante il quale i vincitori del concorso non abbiano prestato, per giustificato motivo, servizio effettivo.

Durante il periodo di prova o, in caso di esito negativo, non oltre novanta giorni dal termine del periodo medesimo, gli interessati potranno essere licenziati senza diritto ad alcuna indennità od assegno. Superato con esito favorevole il periodo di prova, il consiglio di amministrazione ne delibererà la nomina in ruolo.

Lo stato giuridico e il trattamento economico spettante ai vincitori del concorso è quello previsto dalle disposizioni in vigore presso l'istituto per il personale con la qualifica iniziale del ruolo tecnico edilizio.

Art. 12.

I vincitori del concorso nominati in prova i quali, senza motivo che l'istituto ritenga giustificato, non assumano servizio presso la sede loro assegnata, alla data stabilita saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

La nomina in prova dei vincitori del concorso che, per giustificato motivo, assumano servizio con ritardo sul termine prefisso, decorrerà, agli effetti economici, dal giorno in cui prenderanno servizio.

Nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia o decadenza dei vincitori, il direttore generale potrà procedere, nel termine di sei mesi dalla data di approvazione della graduatoria, ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria medesima.

Roma, addì 10 settembre 1971

*Il presidente*: TURCHETTI

ALLEGATO *A*

(Schema di domanda di partecipazione al concorso)

*Alla Direzione generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie - Servizio personale - Ufficio concorsi e assunzioni* - Via Cristoforo Colombo (angolo via Genocchi) - ROMA

Il sottoscritto . . . nato a . . . (provincia di . . .) il . . . (1) e residente in . . . (provincia di . . .) via . n. . . codice postale n. . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso a posti di ingegnere civile di 2ª classe di cui al bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 295 del 23 novembre 1971.

A tale fine il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

*a*) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

*b*) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2);

*c*) di non aver procedimenti penali in corso, di non aver mai subito condanne penali e di essere immune da qualsiasi altro precedente penale (3);

*d*) di essere in possesso del diploma di laurea in . . . conseguito il . . . presso . . .;

*e*) di essere in possesso del titolo di abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di ingegnere civile conseguito presso . . . il . . . ;

*f*) di essere, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione . . .;

*g*) di avere/non avere prestato servizio con rapporto a impiego presso pubbliche amministrazioni (nel caso affermativo indicare quali, specificandone le cause di risoluzione dei singoli rapporti).

Il sottoscritto dichiara, infine, di aver preso visione del relativo bando di concorso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite e, in particolare, a quelle che lo impegnano a raggiungere, in caso di nomina, la sede di assegnazione e alla impossibilità di chiedere e ottenere trasferimenti per almeno cinque anni.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso gli venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali successive variazioni ed esonera l'istituto da qualsiasi responsabilità in caso di sua irreperibilità.

Indirizzo:

(luogo e data)

(4)

(firma)

---

(1) Coloro che abbiano superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dovranno indicare i titoli che danno ad essi diritto all'elevazione di tale limite.

(2) Coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

(3) Coloro che abbiano procedimenti penali in corso o abbiano riportato condanne penali dovranno farne esplicita menzione.

(4) Da autenticarsi da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza; per i dipendenti dell'istituto la firma potrà essere vistata dal direttore della sede provinciale o dal capo servizio centrale da cui il concorrente dipende.

---

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove scritte saranno costituite da:

*a*) compilazione di un progetto edilizio, con sviluppo tecnico architettonico di massima, sviluppo di un particolare costruttivo e stesura di una breve relazione, relativo ad edifici sanitari, per uffici o per abitazione;

*b*) compilazione di un progetto esecutivo (completo di calcoli e disegni) di fondazioni e strutture portanti in cemento armato oppure in muratura.

La prova orale verterà sui seguenti argomenti:

1) Nozioni di storia dell'architettura;

caratteri degli edifici con particolare riguardo a quelli sanitari e per uffici e relativa legislazione;

architettura tecnica: nozioni generali sugli elementi delle fabbriche;

criteri di composizione architettonica;

igiene edilizia con riferimento soprattutto a quella sanitaria;

estimo civile, perizie immobiliari.

2) Nozioni di fisica tecnica (elettrotecnica, meccanica applicata alle macchine) e di idraulica nella teoria e nelle applicazioni per gli impianti tecnologici degli edifici civili e ospedalieri (conoscenza delle principali apparecchiature elettromedicali);

scienza delle costruzioni in ogni applicazione per la calcolazione delle strutture degli edifici, l'indagine e i criteri di restauro per i dissesti edilizi: resistenza dei terreni, fondazioni, palificazioni, spinta delle terre e muri di sostegno, solai, tetti, intelaiatura degli edifici, pensiline;

tecnologia dei materiali da costruzione con particolare riguardo a quelli d'impiego per edifici sanitari;

rilievi planimetrici e altimetrici, misura delle aree, planimetrie.

3) Legislazione edilizia: interpretazione dei relativi articoli del codice civile;

nozioni relative ai criteri informatori dei regolamenti edilizi e comunali;

la legge urbanistica;

le assicurazioni sociali con particolare riguardo alle disposizioni e norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e la relativa assicurazione;

disposizioni di legge relative all'assistenza e alla previdenza nel campo dei lavori edilizi;

legislazione in materia di appalti di opere pubbliche con riferimento soprattutto alla direzione e contabilità dei lavori per conto dello Stato;

prescrizioni per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice e armato.

(10238)

---

# MINISTERO DELLA DIFESA

## Graduatorie del concorso per il reclutamento di personale musicante della banda dell'Aeronautica militare

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 16 maggio 1970, con il quale è indetto un concorso per esami, integrati da esperimenti pratici, per il reclutamento di personale musicante nella banda dell'Aeronautica militare, registrato alla Corte dei conti, addì 16 settembre 1970, registro n. 24 Difesa, foglio n. 327;

Visto il decreto ministeriale in data 7 maggio 1971, con il quale è nominata la commissione esaminatrice del predetto concorso, registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1971, registro n. 25 Difesa, foglio n. 321;

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati al concorso;

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie dei candidati risultati idonei al concorso per il reclutamento di personale musicante nella banda dell'Aeronautica militare indicato in preambolo, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti:

1ª *Categoria* « *A* »:

1° clarinetto piccolo in Lab (con l'obbligo del clarinetto piccolo in Mib):

1. Libertella Giuseppe . . . . . . punti 14,00

2ª *Categoria* « *A* »:

1° clarinetto soprano in Sib n. 6:

1. De Simone Michele . . . . . . punti 15,80
2. Libertella Giuseppe . . . . . . » 15,20

Trombone basso in Fa:

1. Mollicone Pietrantonio . . . . . . » 15,00
2. Fraioli Pietro . . . . . . . » 14,00

2° flicorno soprano in Sib:

1. Campana Carlo Alberto . . . . . . » 14,20

1° tamburo (con l'obbligo dei timpani e degli altri strumenti a percussione):
1. Fidelibus Remo punti 14,00

2ª *Categoria* « *B* »:
2° clarinetto contralto in Mib:
1. Caruso Vincenzo punti 17,40
1° saxofono basso in Sib:
1. Francescone Carlo punti 16,20
1° contrabasso ad ancia:
1. Francescone Carlo punti 16,20

3ª *Categoria* « *A* »:
2° clarinetto soprano in Sib n. 5:
1. Caruso Vincenzo punti 17,80
2° clarinetto soprano in Sib n. 6:
1. Caruso Vincenzo punti 17,80
Clarinetto contrabasso in Mib:
1. Caruso Vincenzo punti 18,00
2. Costanzo Giorgio » 12,00
Clarinetto contrabasso in Sib:
1. Caruso Vincenzo punti 18,00
2. Costanzo Giorgio » 12,00
2° saxofono tenore in Sib:
1. Francescone Carlo punti 17,00

3ª *Categoria* « *B* »:
2° saxofono basso (con l'obbligo del saxofono contrabasso):
1. Francescone Carlo punti 17,00
2. Di Biaso Enrico » 12,00
5° corno (Fa Sib):
1. Montanari Primo punti 13,60

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 settembre 1971

*Il Ministro*: Tanassi

*Registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre* 1971
*Registro n.* 41 *Difesa, foglio n.* 372

**(10161)**

---

**Commissione esaminatrice del concorso per esami a cinque posti di agente in prova nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico degli agenti dei posti di raccolta quadrupedi dell'Esercito.**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;
Visto il decreto ministeriale 15 luglio 1970, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1970, registro n. 49 Difesa, foglio n. 68, con il quale è stato indetto un concorso per esami a cinque posti di vice agente in prova nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico degli agenti dei posti di raccolta quadrupedi dell'Esercito ed integrato con il decreto ministeriale 9 giugno 1971;
Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, quale risulta modificato dalla legge 5 giugno 1967, n. 417;

Decreta:

Art. 1.

La commissione esaminatrice del concorso a cinque posti di vice agente in prova nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico degli agenti dei posti di raccolta quadrupedi dell'Esercito, indetto con decreto ministeriale 15 luglio 1970 ed integrato con il decreto ministeriale 9 giugno 1971, citato nelle premesse, è così composta:

*Presidente*:
Diaferia dott. Michele, ispettore generale.

*Membri*:
Fragalà dott. Giovanni, direttore di divisione;
Inzolia dott. Giuseppe, direttore di sezione;
Bufardeci prof. Salvatore, ordinario di agronomia e coltivazione presso l'istituto tecnico agrario « G. Garibaldi » di Roma;
Zuccarello prof. Pietro, ordinario di economia rurale, diritto agrario e contabilità rurale presso l'istituto tecnico agrario « G. Garibaldi » di Roma.

*Segretario*:
Pannucci dott. Giovanni, consigliere.

Art. 2.

All'anzidetta commissione esaminatrice è aggregato il sottonotato membro aggiunto:
Corrado ten. col. Armando, per la prova di ippologia e ippotecnia.

Art. 3.

Ai componenti, ai membri aggiunti ed al segretario della anzidetta commissione verrà corrisposto il trattamento economico di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888 ed al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, quale risulta modificato dalla legge 5 giugno 1967, n. 417.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 luglio 1971

*Il Ministro*: Tanassi

*Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre* 1971
*Registro n.* 47 *Difesa, foglio n.* 249

**(10162)**

---

# MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Diario della prova scritta del concorso ad un posto di tecnico coadiutore aggiunto in prova presso l'osservatorio astrofisico di Arcetri.**

La prova scritta del concorso ad un posto di tecnico coadiutore aggiunto in prova, avrà luogo il giorno 9 dicembre 1971, con inizio alle ore 10, presso l'osservatorio astrofisico di Arcetri, largo Enrico Fermi, 5, Firenze.

**(10498)**

---

# MINISTERO DELLE FINANZE

**Diario della prova d'arte del concorso per esame ad un posto di operaio qualificato (2ª categoria) in prova nel ruolo degli operai permanenti dell'amministrazione periferica del demanio, con la qualifica di boscaiolo.**

La prova d'arte del concorso per esame ad un posto di operaio qualificato (2ª categoria) in prova nel ruolo degli operai permanenti dell'amministrazione periferica del demanio, con la qualifica di boscaiolo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 13 gennaio 1969, avrà luogo in San Piero a Grado (Pisa) presso i locali dell'ex ufficio provinciale dell'amministrazione dei beni demaniali gestione Tombolo, viale Gabriele D'Annunzio n. 88, nel giorno 13 dicembre 1971, alle ore otto.

**(10368)**

**Diario della prova d'arte del concorso per esame a due posti di operaio qualificato (2ª categoria) in prova nel ruolo degli operai permanenti dell'amministrazione periferica del demanio, con la qualifica di conducenti di automezzi e trattori, con patente « C ».**

La prova d'arte del concorso per esame a due posti di operaio qualificato (2ª categoria) in prova nel ruolo degli operai permanenti dell'amministrazione periferica del demanio con la qualifica di conducenti di automezzi e trattori, con patente « C », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 13 gennaio 1969, avrà luogo in San Piero a Grado (Pisa) presso i locali dell'ex ufficio provinciale dell'amministrazione dei beni demaniali gestione Tombolo, viale Gabriele D'Annunzio n. 88, con inizio dal giorno 14 dicembre 1971, alle ore otto secondo l'ordine d'invito ai candidati suddivisi per gruppi.

**(10371)**

## UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI MACERATA

**Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Macerata**

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 318 del 9 febbraio 1971, col quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami per i posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1970;

Considerato che occorre procedere alla nomina della commissione giudicatrice;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Viste le designazioni del Ministero della sanità, della prefettura di Macerata e dell'ordine dei veterinari della provincia;

Visto il decreto del medico provinciale di Macerata n. 3859 del 28 ottobre 1971, con il quale, su proposta del consiglio dello ordine dei veterinari e su susseguenti segnalazioni delle giunte comunali interessate, è stato nominato il dott. Primo Quacquarini quale rappresentante della categoria dei veterinari condotti in seno alla commissione giudicatrice;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 269;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso indicato nelle premesse, è così costituita:

*Presidente*:

Pellegrino dott. Ugo, direttore di divisione del Ministero della sanità.

*Componenti*:

Foti dott. Mariano, vice prefetto ispettore della prefettura di Macerata;

Bracalenti dott. Silvano, veterinario provinciale capo;

Bianchi prof. Carlo Maria, docente in patologia e clinica medica veterinaria presso la facoltà di medicina veterinaria di Milano;

Corsico prof. Giuseppe, docente in anatomia patologica e patologia generale presso la facoltà di medicina veterinaria di Milano;

Quacquarini dott. Primo, veterinario condotto di Tolentino.

*Segretario*:

Lalla dott. Augusto, consigliere di 1ª classe.

La commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Macerata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Macerata, dell'ufficio veterinario provinciale di Macerata e dei comuni interessati al concorso.

Macerata, addì 30 ottobre 1971

*Il veterinario provinciale*: BENIMEO

**(10197)**

# REGIONI

## REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

LEGGE REGIONALE 4 ottobre 1971, n. **44.**

**Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 30 dicembre 1967, n. 29, concernente « provvedimenti per lo sviluppo delle colture pregiate ».**

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 37 *del 7 settembre* 1971)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Dopo il primo comma dell'art. 5 della legge regionale 30 dicembre 1967, n. 29, sono inseriti i seguenti tre commi:

« Per la realizzazione da parte di produttori associati delle costruzioni di cui al comma precedente, dei relativi servizi e pertinenze, sono ammesse a contributo anche le spese d'acquisto del terreno necessario.

Nelle zone montane del territorio regionale la misura dei contributi previsti dal primo comma può essere elevata fino al massimo del 70 per cento, se le iniziative vengano realizzate da produttori associati e fino al 60 per cento se realizzate da produttori singoli

Agli effetti del comma precedente sono considerate zone montane le zone classificate tali ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991 e successive modificazioni, le zone qualificate depresse, in base alla legge 22 luglio 1966, n. 614, se facciano parte di un comune il cui territorio sia stato parzialmente classificato montano in applicazione della predetta legge n. 991, nonchè tutto il territorio incluso in comprensori di bonifica montana ».

Art. 2.

L'ultimo comma dell'art. 7 della legge regionale 30 dicembre 1967, n. 29, è sostituito dai seguenti tre commi:

« Le agevolazioni previste dal presente articolo sono applicabili anche per l'ampliamento e l'ammodernamento di preesistenti fabbricati e impianti, nonchè per l'acquisto, ammodernamento ed ampliamento di immobili da destinare alle iniziative di cui al primo comma.

La misura dei contributi previsti da questo articolo può essere elevata fino al massimo del 90 per cento se le iniziative vengano realizzate in zone montane del territorio regionale.

Agli effetti del comma precedente sono considerate montane le zone classificate tali ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991 e successive modificazioni, le zone qualificate depresse, in base alla legge 22 luglio 1966, n. 614, se facciano parte di un comune il cui territorio sia stato classificato parzialmente montano in applicazione della predetta legge n. 991, nonchè tutto il territorio incluso in comprensori di bonifica montana ».

La presente legge regionale sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 4 ottobre 1971

BERZANTI

**(9491)**

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.